

PROT. 3504-P

DATA 25-06-2024

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
AVV. Antonio Postiglione
DOTT. Ugo Trama

Loro Sedi

Oggetto: Accordo Federfarma Campania, Regione Campania Assofarma Campania per la Somministrazione dei test HBA1C E QLIP in Regione Campania.

Con la presente si censura l'accordo siglato per una serie di sostanziali motivazioni che coinvolgono l'Ente Regione in merito alla qualità del prodotto acquistato, al soggetto prescelto (le farmacie), alle procedure di affidamento e all'aspetto economico finanziario.

Nel nostro paese esistono dei professionisti (medici specialisti in disciplina afferente la patologia clinica, biologi, chimici) che operano nel settore pubblico e in quello privato accreditato con precisi requisiti professionali (es., biologi) maturati in corsi di laurea quinquennali e relativa specializzazione di durata quinquennale che rendono questa figura accessibile ai concorsi pubblici e potenziale direzione di laboratori di analisi accreditati. A tali figure professionali la legge riserva la valutazione dei dati analitici a valenza clinica e legale.

La regione Campania con questo accordo ha ignorato e disatteso tutta la normativa di settore, anche da essa stessa dettata e solo a titolo di esempio le DGRC: 7301/31.12.2001; 377 del 3.02.1998; 491 del 19.04.2006) affidando la gestione a dei professionisti che nel settore non hanno alcuna competenza né professionalità finalizzata ad emettere referti a valenza legale e clinica.

Stiamo parlando dei farmacisti che con l'art.11 della legge 69/2009 hanno visto ampliata la loro attività prevalentemente commerciale con la possibilità di "partecipare a campagne di educazione sanitaria e di prevenzione". (fino a quando espongono il manifesto appiccicato alla vetrina o al bancone nulla quaestio)!

Il DLGS 153/2009 parla di nuovi compiti assegnati alla farmacie e di possibilità di "prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti in ambito di autocontrollo, con esclusione dell'attività di prescrizione e diagnosi e il prelievo di sangue o plasma mediante siringhe o dispositivi equivalenti".

Il Decreto ministeriale del 16.12.2010 spiega il precedente fissando tra le prestazioni erogabili in farmacia "test autodiagnostici", ossia gestibili direttamente dal paziente in funzione di autocontrollo a domicilio, ovvero in caso di condizioni di fragilità o di non completa autosufficienza, che possono essere utilizzati mediante il supporto di un operatore sanitario, presso le farmacie territoriali pubbliche e private.

Tale decreto ribadisce il divieto per le farmacie di ricorrere a strumentazioni che prevedono attività di prelievo di sangue o plasma sul paziente, nonché di espletare qualsivoglia attività di prescrizione o diagnosi da parte del farmacista, qualsiasi sia lo strumento utilizzato.

Nel merito il TAR Lazio con pronuncia del 12.02.2012 ribadiva che "le farmacie non possono essere assimilate agli ambulatori di analisi, in quanto ad esse è vietata qualsiasi attività di

prescrizione e di diagnosi, nonché di prelievo di sangue o plasma mediante siringhe o dispositivi equivalenti.

Il farmacista ha il compito di mettere a disposizione degli utenti i dispositivi, fornendo le indicazioni necessarie all'utilizzo e specificando che gli esiti degli stessi dovranno essere mostrati al medico; in ogni caso il supporto del farmacista ha carattere esclusivamente materiale dal momento che i risultati dei dispositivi autodiagnostici giungono automaticamente e senza alcun intervento umano e **non sono firmati da nessun responsabile**

Su tali presupposti, che fanno della autodiagnostica di farmacia un presidio senza alcuna finalità diagnostica, si resta sgomenti di fronte all'accordo emarginato in oggetto in cui, eludendo qualsiasi ricerca di operatori abilitati dalla legge a fare diagnosi, si impegnano risorse pubbliche sprecandole.

Si invitano formalmente le S.V. ad annullare quanto concordato con Federfarma ed Assofarma Campania e convocare gli scriventi per elaborare un piano strategico ed economicamente compatibile per affrontare le necessità reali della sanità regionale.

Fatte salve tutte le riserve di legge a tutela dei nostri iscritti e dei cittadini, troverete in noi grande disponibilità e lealtà.

Napoli 24.06.2024

Il Presidente Ordine dei Biologi Campania – Molise
Dott. Arnolfo Petruzzello

Il Presidente FederLab Italia
Dott. Gennaro Lamberti